

Il sindacato chiede un confronto con Beko prima del varo del piano industriale

Pubblicato: Mercoledì 26 Giugno 2024



Primo incontro al **Ministero delle imprese e del made in Italy** tra Beko Europe, che a partire dal **1° aprile scorso** ha rilevato la Whirlpool Emea, e i sindacati di categoria **Fim, Fiom, Uilm e Uglm**.

Beko, come è noto, è un grande gruppo globale che in Europa conta oltre **20.000 dipendenti**, 11 siti produttivi, 6 laboratori di ricerca e sviluppo e 16 marchi, fra cui **Beko, Grunding, Whirlpool, Hotpoint, Indesit**.

L'attuale fase è caratterizzata da una **domanda di mercato debole**, in calo sensibile da due anni e da un significativo aumento dei costi anche determinato dalle difficoltà nella catena di fornitura. Di conseguenza si sta assistendo ad una **contrazione sia dei volumi con saturazioni degli stabilimenti inferiore al 50%** con tendenza a calare, con ulteriore riduzione dei margini.

L'AGGRESSIVITÀ DEI CINESI

Inoltre è molto **aggressiva la concorrenza dei produttori asiatici**, soprattutto cinesi. Per i prossimi cinque anni **si prevede infine solo una leggera crescita del mercato degli elettrodomestici**. A partire dal 1° aprile è stata avviata la fase di studio e di valutazione sia delle linee di prodotto sia delle fabbriche, che purtroppo nel 2024 raggiungeranno **livelli di saturazione molto bassi**; sulla base di ciò? Beko immagina di predisporre un piano industriale entro l'autunno con la dichiarata ambizione di diventare il primo produttore europeo. «Dal tavolo registriamo che non è emersa la linea strategica industriale della Beko Europe – dice il sindacato – e con il quadro delineato il rischio per la tenuta dei

siti e? alto. Non e? sufficiente crescere nel mercato dei prodotti di bassa e media gamma».

Per questi motivi **Fim, Fiom, Uilm e UglM** hanno chiesto di confrontarsi con i vertici di Beko prima del varo del piano industriale definitivo. «Vogliamo far valere il punto di vista e i legittimi interessi dei lavoratori – continuano i sindacati di categoria – offrendo collaborazione a patto che la nuova societa? opti per **il rilancio dei siti ed escluda azioni traumatiche di licenziamento e di chiusura**, che troppo spesso si accompagnano alle fusioni. Con rammarico registriamo che la direzione aziendale ha puntualizzato che il varo del piano industriale e? di loro pertinenza e non ha fatto alcun riferimento a produzioni o investimenti da allocare in Italia».

IL GOVERNO FACCIAMO LA SUA PARTE

I sindacati chiedono infine al **Governo** di mantenere una forte attenzione su Beko/Whirlpool e, oltre al **rispetto delle prescrizione della Golden Power**, chiedono di mettere in campo risorse a sostegno dell'industria per aiutare la sostenibilita? dei siti produttivi italiani. «Abbiamo rinnovato la richiesta di un tavolo di settore – concludono **Fim, Fiom, Uilm e UglM** – per affrontare le questioni di fondo che oggi ci penalizzano rispetto ad altre potenze industriali per difendere le produzioni e riportare alcune di quelle perse. Sulla base di cio? il **Mimit** ha assunto l'impegno di riconvocarci a settembre».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it